

RESOCONTO SOMMARIO

158.

SEDUTA DI VENERDÌ 19 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 22-26 marzo 1993:		Castellaneta Sergio (gruppo lega nord)	4
Presidente	7	Cristofori Nino, <i>Ministro del lavoro e della previdenza sociale</i>	3, 6
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	7	Gambale Giuseppe (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	5
Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	7	Maccheroni Giacomo (gruppo PSI)	4
Interrogazioni a risposta immediata sulle prospettive occupazionali (Svolgimento):		Matteoli Altero (gruppo MSI-destra nazionale)	4
Presidente	4	Modigliani Enrico (gruppo repubblicano)	6
Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista)	5	Morgando Gianfranco (gruppo DC)	4
		Mussi Fabio (gruppo PDS)	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei verdi)	5	Proposte di legge:	
Rapagnà Pio (gruppo federalista europeo)	4	(Proroga del termine a Commissioni per la presentazione di una relazione)	6
Per la risposta scritta ad una interroga- zione:		(Stralcio di disposizioni)	6
Presidente	8		
Olivo Rosario (gruppo PSI)	8	Ordine del giorno della prossima seduta	8

La seduta comincia alle 10,30.

MARIA LUISA SANGIORGIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE avverte che comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sulle prospettive occupazionali.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, risponde alle interrogazioni Morgando n. 3RI-00840, Taradash n. 3RI-00841, Pappalardo n. 3RI-00842, Castellaneta n. 3RI-00843, Valensise n. 3RI-00844, D'Amato n. 3RI-00845, Mussi n. 3RI-00846, Bolognesi n. 3RI-00847, Gambale n. 3RI-00848, Paissan n. 3RI-00849 e Sbarbati Carletti n. 3RI-00850 (vedi l'allegato A).

Osserva che gli strumenti del sindacato ispettivo rispecchiano l'angoscia presente nel paese per l'emergenza occupazionale. Il Governo, per parte sua, ha inteso affrontare tale crisi con scelte indirizzate alla ripresa dell'economia e al sostegno del reddito dei lavoratori coinvolti.

All'esame del Parlamento vi sono infatti disegni di legge di conversione di decreti-legge che prevedono stanziamenti per complessivi 8 mila miliardi circa. Tra gli obiettivi, la creazione di nuovi posti di lavoro, la reindustrializzazione delle aree ove prima operavano le partecipazioni statali, la riconversione nell'industria della difesa, l'Artigiancassa, il risa-

namento del sistema fluviale, le opere irrigue, il turismo, il rilancio produttivo in Sicilia, le attività forestali in Calabria, interventi sociali nelle città di Palermo e Napoli.

Quanto alle politiche del lavoro, si mira a potenziare iniziative e strumenti per i contratti di solidarietà e la riduzione dell'orario di lavoro, prevedendo nuovi interventi per la formazione professionale da realizzare d'intesa con le regioni.

Quanto alle misure di sostegno al reddito dei lavoratori, è stata predisposta la proroga della cassa integrazione, anche straordinaria, per uno stanziamento di mille miliardi.

Si prevedono piani di interventi specifici nelle aree più in crisi, ove gli investimenti per opere pubbliche vedranno un'accelerazione.

La situazione più preoccupante è indubbiamente quella esistente in Campania, per cui si è prevista la proroga della legge per i progetti dell'area di Bagnoli e un intervento specifico per la Alenia al fine di riassorbire oltre 1.800 lavoratori in esubero.

Il Governo ha chiesto alla Finmeccanica di non procedere a licenziamenti.

Sono state sbloccate rilevanti opere infrastrutturali nell'area ligure e conclusi accordi sindacali relativi al settore siderurgico nell'area di Piombino: si riferisce in particolare alla ex ILVA.

In Toscana si è stabilito poi di creare un osservatorio permanente per valorizzare le possibilità occupazionali.

Si rende necessario peraltro adottare ulteriori misure, che verranno predisposte nell'ambito del dialogo triangolare in corso a Palazzo Chigi; si pensa al-

l'aumento delle indennità di disoccupazione e a formule per creare nuovi posti di lavoro, in particolare a favore dei giovani, delle donne e di chi, come ad esempio i portatori di *handicap*, si trova in situazioni disagiate.

GIANFRANCO MORGANDO, replicando per la sua interrogazione n. 3RI-00840, rileva che, nel quadro generale tracciato dal ministro Cristofori, la situazione del gruppo Alenia è emblematica. Essa infatti svolge attività di rilievo non solo in Campania ma anche in Piemonte — zona interessata da altri fattori di crisi. È opportuno che i problemi aziendali siano risolti senza licenziamenti e senza ricorrere alla mobilità, attraverso misure rispettose del patrimonio di competenze esistente nell'azienda. Occorre definire, nel caso specifico come in tutti gli altri settori interessati dalla crisi, piani organici e strutturali: in questo senso si è già mosso il Governo con iniziative le quali non possono che meritare consenso e sostegno.

PIO RAPAGNÀ, replicando per l'interrogazione Taradash n. 3RI-00841, si dichiara insoddisfatto, poiché è mancato l'intervento richiesto, e ci si è ispirati alla solita logica assistenziale. Non si tiene conto della grave crisi di deindustrializzazione che investe molte zone del paese e manca un progetto di rilancio dell'industria nazionale: i continui interventi della Cassa integrazione non servono certo a sanare una così grave situazione, né rappresentano un segnale credibile di solidarietà ai lavoratori.

La stessa politica delle privatizzazioni è insoddisfacente e si riduce ad un'occasione di lucro per pochi (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pappalardo; s'intende che abbia rinunciato alla replica per la sua interrogazione n. 3RI-00842.

SERGIO CASTELLANETA, replicando per la sua interrogazione n. 3RI-00843,

rileva che dalle dichiarazioni del ministro Cristofori non emerge alcun elemento di novità: si dovrà dunque continuare a far ricorso ai finanziamenti statali.

La situazione di Genova e della Liguria è particolarmente drammatica: occorre chiarire se si intendono assumere impegni precisi. Preoccupante è l'incorporamento dell'Elsag e dell'Ansaldo nella Finmeccanica, che potrebbe determinare un inopportuno accentramento del potere decisionale a Roma; ed è opportuno richiamare l'attenzione anche sull'operazione Italimpianti-Italstat. Appare infine necessario un intervento in favore degli spedizionieri, un'altra categoria in seria difficoltà.

ALTERO MATTEOLI, replicando per l'interrogazione Valensise n. 3RI-00844, fa presente che è evidente la mancanza di una autentica politica dell'occupazione; si rimane nella logica dell'assistenzialismo, frutto di un compromesso che ha prodotto da un lato la fiscalizzazione degli oneri sociali dall'altro la cassa integrazione guadagni.

Soprattutto in Calabria e in Campania la situazione è particolarmente difficile per la forte presenza della criminalità organizzata cui si trovano fatalmente esposti i giovani senza lavoro.

Quanto a Piombino, si deve considerare che tale zona o mantiene la sua vocazione industriale o è destinata a perire.

L'attuale crisi occupazionale è dunque conseguenza di una politica governativa che ha creato solo clientelismo e assistenzialismo, con la complicità della sinistra.

Quanto all'iniziativa di istituire in Toscana un'osservatorio permanente, essa ha già evidenziato in altre occasioni la sua completa inutilità (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIACOMO MACCHERONI, replicando per l'interrogazione D'Amato n. 3RI-00845, esprime l'auspicio che si passi dalle parole ai fatti, dando luogo ad un'inversione di tendenza. Occorre verificare altresì — con speciale riguardo all'a-

zione delle regioni — l'efficacia dei finanziamenti disposti a sostegno dell'occupazione. Preoccupa in particolare l'inerzia della regione Campania, a fronte della quale sarebbero opportuni interventi surrogatori. Per la situazione di Piombino e della Toscana occorre evitare che si perda la centralità del settore industriale, insostituibile per l'economia regionale. Non può esprimere soddisfazione per la risposta sulla situazione delle acciaierie di Piombino, interessate da un programma nazionale di dismissioni che suscita preoccupazioni non soltanto per i riflessi sull'occupazione in Toscana.

FABIO MUSSI, replicando per la sua interrogazione n. 3RI-00846, osserva che la caduta verticale dell'occupazione e la deindustrializzazione delle aree di Genova, Piombino e Napoli sono gravissime: preoccupa ancor più il futuro alla luce delle promesse già tante volte fatte a mai mantenute. Alle crisi delle industrie di base — è il caso dell'ILVA di Piombino e dell'IRI TECNA di Genova — si sono aggiunte quelle di altri settori, come, ad esempio, l'agro alimentare di Napoli, con l'incognita della privatizzazione della SME.

Vi sono pesanti responsabilità per la crisi: non bastano gli ammortizzatori sociali, politiche di sostegno del reddito, un piano di sviluppo delle opere pubbliche, ma occorre un organico progetto di politica industriale.

MARIDA BOLOGNESI, replicando per la sua interrogazione n. 3RI-00847, si dichiara non soddisfatta per la risposta del Governo, che appare privo di un qualunque programma di politica industriale e capace soltanto di procedere nello smantellamento dello stato sociale.

Le privatizzazioni non sono che regali ai privati e gli interventi richiamati dal ministro meri palliativi e legalizzano il precariato e il caporalato.

Le tre aree di cui si è discusso sono unite da un gravissimo processo di deindustrializzazione cui non si cerca in alcun modo di por rimedio.

Il Governo deve proporre un serio programma di sviluppo; gli ammortizzatori sociali devono essere strumenti di intervento complementare e non la sola risposta alle lotte operaie che, finalmente, riprendono a farsi sentire (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIUSEPPE GAMBALE, replicando per la sua interrogazione n. 3RI-00848, si dichiara insoddisfatto della risposta del ministro, che pure ha espresso l'angoscia esistente nel paese per l'emergenza occupazionale.

Quanto all'Alenia, non è sufficiente che siano mantenuti i livelli occupazionali ma ne va garantito il ruolo di centralità nell'area napoletana.

Spesso gli stanziamenti per ulteriori opere pubbliche potrebbero essere meglio utilizzati per progetti di rilancio nei settori artigiano e della piccola e media industria.

Il diritto al lavoro è prioritario, ma non può essere strumentalizzato per giustificare decreti-legge come quello sulla ripresa dei lavori da parte delle imprese coinvolte in episodi di corruzione.

Solo un serio sviluppo sociale può rappresentare una risposta adeguata al clientelismo ed alla criminalità organizzata, specie nelle aree più a rischio come la Campania e la Calabria.

ALFONSO PECORARO SCANIO, replicando per l'interrogazione Paissan n. 3RI-00849, esprime insoddisfazione per la risposta del Governo. Chiede in particolare di conoscere i particolari degli accordi per l'ILVA di Piombino e le relative spese.

Sottolinea come il degenerare della situazione napoletana si accompagni a fenomeni preoccupanti di cronaca nera: è di oggi la notizia del suicidio di un operaio di un'azienda in crisi che era stato licenziato. In tale contesto, la regione Campania si distingue per l'inerzia nell'impiego dei fondi stanziati, solo per via della difficoltà di giungere ad accordi spartitori. È necessario garantire la tra-

sparenza e l'efficacia delle spese, che è finora mancata.

Chiede infine quali siano gli intendimenti del Governo per l'Alenia, e sollecita la revoca dell'assurda decisione di smembrare la SME.

Occorre un Governo che governi effettivamente, e non con provvedimenti d'urgenza come quello sugli appalti (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

ENRICO MODIGLIANI, replicando per l'interrogazione Sbarbati Carletti n. 3RI-00850, osserva che è difficile dichiararsi soddisfatti della risposta del Governo, che denota mancanza di progetti di politica industriale e affronta la crisi di deindustrializzazione — particolarmente dell'indotto — prevedendo solo interventi a pioggia.

Sono necessari in particolare quegli ulteriori interventi di riduzione del costo di gestione delle imprese, che non implicano oneri consistenti per lo Stato.

Occorre attivare la legislazione di sostegno delle piccole e medie imprese, rimasta inapplicata per la mancata emanazione dei decreti attuativi.

NINO CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, rileva che sarebbe senza dubbio opportuno un approfondito dibattito sulla questione.

Peraltro, in Commissione il testo del provvedimento proposto dal Governo ha incontrato un certo favore, con il solo voto contrario del gruppo di rifondazione comunista.

Quanto alla ristrutturazione siderurgica non si devono dimenticare i vincoli comunitari, oggetto di una difficile trattativa. Né si possono definire interventi assistenziali le misure finalizzate alla difesa dei lavoratori in mobilità o disoccupati.

Occorrerebbe invece considerare la rilevanza di problemi quali il costo del denaro e le difficoltà strutturali in alcuni comparti, che investono anche altri paesi europei.

Dichiarando la piena disponibilità del Governo a un più approfondito esame delle politiche in materia, sottolinea che per quanto riguarda l'Alenia e Piombino

sono stati predisposti progetti tesi a mantenere la vocazione siderurgica e a favorire la reindustrializzazione nelle aree interessate.

Proroga del termine a Commissioni per la presentazione di una relazione.

PRESIDENTE comunica che da parte dei proponenti è stato richiesto che la seguente proposta di legge sia iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea a' termini dell'articolo 81, comma 4, del regolamento:

POLI BORTONE ed altri: « Provvedimenti in favore della maternità » (518).

Le Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali), cui la proposta di legge è assegnata in sede referente, propongono che l'Assemblea fissi, sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regolamento, un ulteriore termine di tre mesi per la presentazione della relazione.

(Costi rimane stabilito).

Stralcio di disposizioni di una proposta di legge assegnata a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che la VIII Commissione permanente (Ambiente), esaminando, in sede referente, la proposta di legge d'iniziativa dei deputati PIRO e OLIVO: « Disposizioni per l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici o aperti al pubblico, nonché per il rifinanziamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche » (570), ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio degli articoli 3 e 5 con il titolo: « Rifinanziamento della legge 9 gennaio 1989, n. 13, concernente disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati » (570-bis). La restante parte mantiene il titolo originario con la numerazione 570-ter.

(Costi rimane stabilito).

La parte stralciata della suddetta proposta di legge (570-bis) così come la restante parte della proposta stessa (570-ter) restano quindi assegnate, in sede referente, alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere rispettivamente della V Commissione e della I, della V, della VI, della XI e della XII Commissione.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1993, n. 45, recante proroga dei termini di durata in carica dei comitati dei garanti e degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi » (2326).

(Così rimane stabilito).

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 22-26 marzo 1993.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi nel pomeriggio di ieri con l'intervento del rappresentante del Governo, non ha raggiunto un accordo unanime sul calendario dei lavori dell'Assemblea; pertanto il Presidente della Camera ha predisposto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 22-26 marzo 1993:

Lunedì 22 marzo (pomeridiana):

Interrogazioni.

Discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione n. 2271

(Enti pubblici trasformati in SpA) — (Da inviare al Senato - scadenza 19 aprile).

Martedì 23 marzo (16,30-22):

Seguito esame e votazione finale del disegno di legge di conversione n. 2188 (Differimento termini in materia di assistenza sanitaria).

Seguito esame degli articoli delle proposte di legge n. 1787 ed abbinate (RAI) — (tempo contingentato).

Mercoledì 24 (9-14/16-21), giovedì 25 (11-20) ed eventualmente venerdì 26 marzo (antimeridiana):

Seguito esame e votazione finale delle proposte di legge n. 1787 ed abb. (RAI) — (Tempo contingentato).

Esame di domande di autorizzazione a procedere (dalle 11 alle 14 di giovedì).

Esame e votazione finale delle proposte di legge concernenti l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (già approvate dalla Camera e modificate dal Senato) — (72 ed abbinate-B).

Seguito esame e votazione finale del disegno di legge di conversione n. 2271 (Enti pubblici trasformati in SpA).

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

RAFFAELE VALENSISE sottolinea l'inadeguatezza del tempo che a seguito del contingentamento sarà disponibile per la discussione di importantissimi provvedimenti come quello concernente gli organi direttivi della RAI.

PRESIDENTE, nel dare atto all'onorevole Valensise di queste sue osservazioni,

che riferirà al Presidente della Camera, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

**Per la risposta scritta
ad una interrogazione.**

ROSARIO OLIVO sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sull'attuazione del progetto strategico « Emergenza Calabria ».

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 22 marzo 1993, alle 16,30:

1. — Interrogazioni.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 febbraio 1993, n. 37, recante norme urgenti sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società per azioni, ai sensi del capo III del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 (2271).

— *Relatore:* Ciampaglia.

La seduta termina alle 11,40.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 14,5.*